

### News

#### Prezzi dell'elettricità: aumenti temporanei minacciano la piazza industriale svizzera

Il Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF) ha fatto il punto sulla situazione attuale delle ricerche relative alla reazione della domanda in caso di aumento dei prezzi dell'elettricità. Dai risultati emerge che i forti aumenti di prezzo temporanei non provocano una diminuzione del consumo, ma indeboliscono soprattutto la competitività. Le imprese reagiscono migliorando l'efficienza energetica; questo tuttavia è possibile solo a lungo termine.

#### La Commissione europea vuole una politica migratoria meglio regolamentata

Gli ultimi sviluppi nei paesi del Mediterraneo hanno chiaramente evidenziato la necessità per l'Europa di ottenere una collaborazione più efficace tra i suoi membri in materia di migrazione e di asilo. La Commissione europea ha presentato recentemente un concetto di politica di migrazione e di asilo il cui obiettivo è quello di garantire una migliore gestione degli attuali problemi e ridurre la pressione migratoria alle frontiere dell'Unione.

#### Tutte le novità riguardanti la sessione estiva delle camere

Durante le prime tre settimane di giugno si terrà a Berna la sessione estiva del Parlamento. Tutte le novità riguardanti i temi di politica economica così come le prese di posizione dell'economia sono consultabili su [www.economiesuisse.ch](http://www.economiesuisse.ch).

### Grafico del mese

#### Confronto internazionale del PIL pro capite (PPA)

Situazione nel 2008 in U\$ dollari



Fonte: Thomson Datastream.

### Commento del mese



Pascal Gentinetta

#### Politica economica estera: mantenere un margine di manovra

La Svizzera è un paese aperto orientato soprattutto all'esportazione. Con 26 accordi di libero scambio, 80 convenzioni di doppia imposizione e 120 accordi con l'UE, essa dispone di una solida rete di trattati che permette alle sue imprese di accedere ai mercati esteri offrendo loro la certezza giuridica. Grazie alla nostra democrazia diretta, la popolazione ha la possibilità, se lo desidera, di pronunciarsi su un accordo. E i referendum sono obbligatori sui trattati importanti, ad esempio in caso di adesione all'UE.

L'iniziativa dell'ASNI "Accordi internazionali: la parola al popolo!" rimette in discussione questo sistema che funziona bene. In effetti, essa esige obbligatoriamente una votazione per ogni accordo internazionale. Un simile automatismo sarebbe paralizzante per il nostro paese. Numerosi accordi dovrebbero essere sottoposti al popolo, anche se quest'ultimo non chiede di esprimersi in votazione. Riducendo fortemente il margine di manovra in politica economica estera, questa iniziativa infliggerebbe anche un duro colpo alla nostra economia. L'applicazione degli accordi secondi i termini concordati e la credibilità della Svizzera quale partner affidabile ne soffrirebbero. Il netto rifiuto di questo progetto da parte del Consiglio nazionale è positivo.

# «Too big to fail»: la Svizzera affronta il problema

Recentemente il Consiglio federale ha presentato il proprio messaggio concernente la revisione della legge sulle banche (legislazione «too big to fail»). Si tratta di una delle principali riforme di politica economica intraprese negli ultimi anni. Il progetto si basa in gran parte sul rapporto della Commissione di esperti sulla limitazione dei rischi economici dovuti alle grandi imprese. L'aumento delle riserve di fondi propri, l'inasprimento delle esigenze in materia di liquidità, la diversificazione dei rischi e l'assunzione di misure di ordine organizzativo ne costituiscono i quattro pilastri. Questi elementi so-

no in stretta interazione e si condizionano reciprocamente, di modo che si può senz'altro parlare di un progetto coerente nel suo insieme.

## «TBTF» diventa realtà

Quando i primi istituti finanziari americani si sono ritrovati in difficoltà all'inizio della crisi finanziaria, il governo ha adottato un piano di salvataggio delle banche. In Svizzera gli interventi dello Stato si sono limitati all'UBS. Nell'autunno 2008 il Consiglio federale ha constatato, in occasione dell'adozione di misure destinate a consolidare il sistema finanziario,

che le grandi banche svizzere avevano un'importanza «sistemica». La problematica è stata in seguito ripresa in ambito politico.

## La nostra posizione

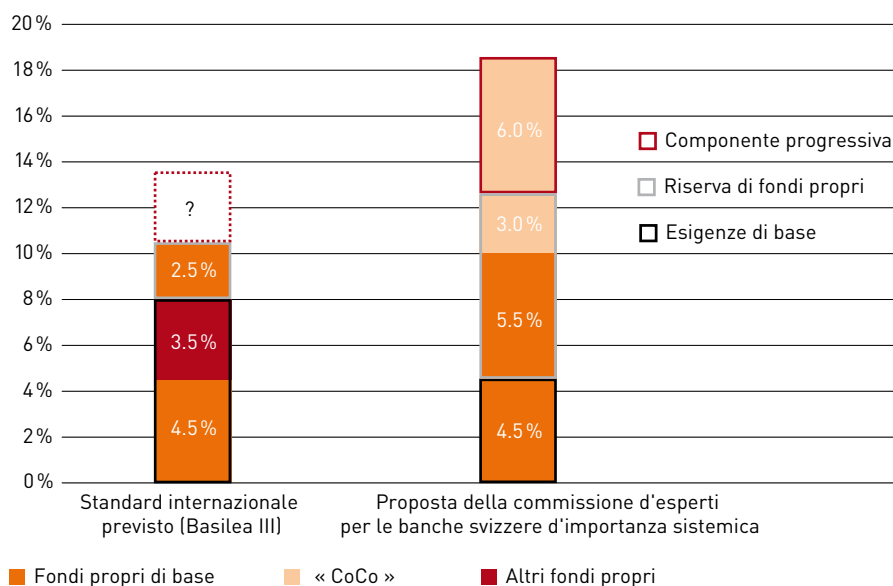
► economiessuisse sostiene il progetto di revisione destinato a risolvere la problematica del TBTF. Il Consiglio federale ha tenuto conto delle osservazioni formulate dall'economia nella procedura di consultazione e ha abolito le divergenze rispetto al rapporto della commissione di esperti.

► economiessuisse è per lo «swiss finish». Allo scopo di salvaguardare la competitività della piazza finanziaria svizzera, gli sviluppi all'estero devono infatti essere seguiti attentamente.

► Le ordinanze e le disposizioni d'esecuzione devono rispettare i principi della sussidiarietà e della proporzionalità.

► economiessuisse è interessata ad un rapido esame di questo oggetto in Parlamento.

## Le esigenze in materia di fondi propri



Fonte: Messaggio del Consiglio federale sulla revisione della legge sulle banche.

## Informazioni

rudolf.minsch@economieuisse.ch  
fabian.schnell@economieuisse.ch

## Documentazione

«Too big to fail: la Svizzera affronta il problema», dossierpolitica 3/2011